

Comune di Albiate

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Relazione sui risultati conseguiti

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Il Sindaco,

Richiamato il proprio Piano Operativo di Razionalizzazione approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 25.3.2015;

Vista la L. 190/2014 artt. 1 commi 611 e seguenti, che chiede all'organo di vertice dell'Ente, nello specifico lo scrivente, di predisporre una relazione sui risultati conseguiti di un piano operativo di razionalizzazione delle società possedute.

Dato atto che le società partecipate direttamente ed interessate al piano di razionalizzazione in oggetto per il Comune di Albiate sono le seguenti:

1. Brianzacque Srl - quota di partecipazione del 0,8134%;

Viste le relazioni di aggiornamento pervenute dalle medesime sullo stato di attuazione del predetto piano, si precisa quanto segue.

1. Aggiornamento percorso di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Brianzacque S.r.l.

Affidamento del servizio e modello gestionale

Con verbale del C.d.A. dell'ATO-MB del 22 dicembre 2011, che richiama integralmente il parere vincolante della Conferenza dei Comuni della Brianza n. 1 del 22 dicembre 2011, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza ha affidato alla società Brianzacque S.r.l. la gestione del servizio idrico integrato secondo il modello c.d. "in houseproviding".

Successivamente, con atto n. 4 del 27 dicembre 2012, il C.d.A. dell'ATO-MB, su parere vincolante della Conferenza dei Comuni della Provincia di Monza e Brianza n. 4 in pari data, ha deliberato di confermare l'affidamento del servizio idrico integrato ad un unico soggetto, individuato in Brianzacque S.r.l. e prorogare di ulteriori sei mesi, fino al 30 giugno 2013, la scadenza ultima per la definizione della ristrutturazione dell'assetto societario della suddetta ai fini della sua configurazione finale in società in house, a prosecuzione del percorso indicato nella Conferenza dei Comuni con delibera n. 1 del 22 dicembre 2011.

Con la delibera n. 1 del 26 giugno 2013, la Conferenza dei Comuni ha preso atto dei «passaggi fondamentali» mediante i quali Brianzacque S.r.l. ha raggiunto l'assetto del modello in house.

Aggregazioni societarie e normativa di riferimento

Come è noto il SII è un servizio pubblico di rilevanza economica cui si applicano la normativa e i principi giurisprudenziali comunitari, oltre alle varie normative nazionali di settore con particolare riferimento al D.Lgs. 152/2006, norme che prevedono il superamento delle gestioni in economia e la riorganizzazione della gestione del servizio idrico per ambiti territoriali ottimali, con il conseguente obbligo per l'Ente Locale, di esternalizzazione del servizio medesimo. La norma regionale, in particolare, prevede di ottemperare all'obbligo di un solo gestore su base provinciale.

Uniformandosi al dettato normativo, pertanto, la società ha adeguato il proprio assetto e ha intrapreso un processo di aggregazione delle principali realtà operanti nel SII nell'ambito provinciale che l'hanno portata a divenire il gestore unico del SII nella provincia di Monza e Brianza.

Ad oggi, nel territorio di Monza e Brianza, non sono presenti gestioni in economia a seguito delle acquisizioni, avvenute nel corso del 2013 e del 2014 in capo a Brianzacque, del servizio svolto dagli ultimi Comuni che ancora gestivano in proprio qualche segmento del SII.

Il processo aggregativo intrapreso dalla società, che ha visto l'incorporazione nel corso del 2014 delle due maggiori società patrimoniali del territorio, Alsi SpA e Idra Patrimonio SpA post scissione del ramo milanese, è proseguito a dicembre 2014 con l'acquisizione, a far data dal 01.01.2015, del ramo idrico e fognario della città di Monza, prima gestito da Acsm-Agam Reti Gas Acqua SpA.

Al fine di superare l'attuale situazione che vede la compresenza di più gestori all'interno di un medesimo ambito territoriale riconducendone la gestione, ove possibile, in capo al gestore affidatario, con lettera di intenti sottoscritta in data 2 aprile 2015 le società Brianzacque Srl e Cap Holding SpA hanno definito e concordato gli step necessari al superamento delle gestioni residuali svolte negli ambiti territoriali di riferimento, attraverso una ripermetrazione dei servizi resi all'utenza negli ambiti di competenza di ciascun gestore. La fase attuativa di tali step prevede la cessione reciproca dei servizi gestiti da Brianzacque e Cap Holding, (incluso nel perimetro anche Amiacque, soggetta a direzione e coordinamento da parte di CAP) rispettivamente nella Provincia di Milano e nella Provincia di Monza e Brianza.

In data 28.12.2015 con atti rep. 25009 e 25010, su autorizzazione dell'Assemblea dei soci del 22.12.2015, Brianzacque ha sottoscritto con Cap Holding e Amiacque la reciproca cessione di 2 rami d'azienda che hanno comportato per la società l'acquisizione della gestione e dei relativi assets di 7 acquedotti (Barlassina, Cogliate, Lazzate, Lentate s/Seveso, Limbiate, Misinto e Nova Milanese) e di 6 fognature (Aicurzio, Barlassina, Bovisio Masciago, Lentate s/Seveso, Mezzago, Roncello e 3 frazioni nei comuni di Ceriano, Misinto e Seveso) a fronte della cessione di 3 acquedotti (Gessate, Gorgonzola e Pessano c/Bornago) 18 fognature (riferite a tutti i Comuni oggi gestiti in Provincia di Milano) e la depurazione svolta attraverso l'impianto di Cassano che depura 12 Comuni del milanese. A fronte di tale operazione Brianzacque gestisce oggi, in Provincia di Monza e Brianza, l'acquedotto di 28 Comuni, le reti fognarie di 54 e la depurazione di 39 Comuni, oltre alla gestione di 1 acquedotto in Provincia di Como (Cabiato).

La gestione dei restanti 26 acquedotti brianzoli e della fognatura del Comune di Brugherio verrà acquisita attraverso uno step successivo da concludersi entro il 2016 a fronte della cessione del servizio di depurazione svolto dall'impianto di Truccazzano a servizio di 6 Comuni brianzoli e 11 Comuni del milanese.

Rimane attualmente esclusa la gestione dell'acquedotto di Villasanta svolta a tutt'oggi da 2i Rete Gas SpA.

E' tuttora in corso il completamento della cessione ai rispettivi soci delle quote di partecipazione in Brianzacque detenute da AEB SpA – Gelsia Srl– ASML SpA (in liquidazione) – GSD SpA.

E' facilmente intuibile come tutte queste aggregazioni abbiano contestualmente consentito ai Comuni Soci di operare una razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente detenute, come peraltro previsto dalla L. 190/2014 art. 1 comma 611 lettera d).

Oggi Brianzacque risponde ai requisiti del modello in house in quanto:

- è a totale partecipazione pubblica;
- è dotata di uno statuto in house;
- realizza la parte più importante della propria attività con gli enti locali che la controllano;
- i propri Soci esercitano, attraverso il Comitato di controllo analogo, poteri di controllo e direzione maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce alla maggioranza sociale;

Compagine societaria

Brianzacque è una società monoutility, operante, cioè, in via esclusiva nel servizio idrico integrato, la cui compagine societaria è la seguente:

Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni.

Tutti gli importi di seguito riportati sono espressi in unità di Euro.

Compensi organi amministrativi e di controllo e costo strutture aziendali

I compensi degli organi amministrativi e di controllo sono i seguenti:

compensi: la società rispetta l'art. 1 commi 725, 726, 727 legge 296/2006 (entità massima dei compensi), applica la riduzione del compenso nella misura del 10% ai sensi dell'art. 6 D.L. 78/2010 e nella misura del 20% ai sensi della Legge 114/2014, nonché le disposizioni di cui alla Legge 7.08.2012 n. 135 (in caso di nomina di dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione obbligo di riversare i compensi alla stessa amministrazione). L'Assemblea dei Soci in data 27.11.2015 proseguita il 2.12.2015 ha nominato per il triennio 2015-2017:

- Consiglio d'Amministrazione riducendo da 5 a 3 il numero dei componenti e determinando un'ulteriore riduzione del compenso annuo;
- Collegio Sindacale;
- Società di revisione legale dei conti;

operando, in tal modo, la separazione tra l'attività di vigilanza, affidata al Collegio Sindacale, e l'attività di revisione legale affidata alla Società Ria Grant Thornton, con invarianza dei costi per la società.

Le operazioni relative alla *governance* societaria sono disponibili sul sito aziendale nella sezione "Società Trasparente-Organizzazione".

L'ammontare dei relativi compensi annui per organo sono riportati nel prospetto che segue:

	Bilancio 2013	Bilancio 2014 (*)	Pre- consuntivo 2015	Budget 2016
Compensi amministratori	111.727	128.311	93.637	80.000
Compensi Collegio sindacale	67.600	85.367	65.382	41.060
Compensi Società di Revisione	-	-	-	25.160
Compensi Organismo di Vigilanza	17.818	20.800	20.855	20.800
Spese viaggio e trasferta Amministratori e OdV	6.530	2.383	5.150	6.000

(*)L'incremento dei costi 2014 è da imputarsi unicamente all'incorporazione di Alsi SpA con decorrenza, ai fini contabili e fiscali, dall'01.01.2014 mentre la relativa cessazione è avvenuta in data 01.06.2014. La società ha, pertanto, operato sino a tutto il 31.05.2014, con propri organi di amministrazione e controllo che hanno, quindi, inciso sui relativi costi per la quota di competenza del suddetto periodo.

composizione: la società rispetta l'art. 1 comma 729 legge 296/2006 in merito al numero massimo dei Consiglieri nonché quanto disposto dal DPR 30.11.2014 in merito alla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo; il vigente statuto prevede, inoltre, la possibilità di nomina di un Amministratore Unico. Sulla scorta di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 27.11.2015 con proseguimento in data 2.12.2015, l'attuale Consiglio d'Amministrazione è composto da n. 3 componenti con riduzione del numero dei componenti, precedentemente fissato in 5. In tale sede è stata, altresì, applicata un'ulteriore riduzione del compenso annuo pari al 7% circa;

struttura aziendale: A far data dal 30.05.2014 le deleghe gestionali sono state attribuite all'Amministratore Delegato, quale componente del CdA, in qualità di Vice-Presidente e, a far data dal 10.12.2015, in qualità di Presidente. La società, in data 19.01.2016, ha dato avvio, mediante avviso pubblico, alla selezione finalizzata al conferimento dell'incarico di Direttore Generale. Nel corso del 2015 la società si è posta come obiettivo, di addivenire alla predisposizione di un piano strategico di gestione del personale al fine di ottimizzarne organizzazione e costi. Si è quindi proceduto alla stesura delle relative Linee di indirizzo finalizzate al contenimento del costo del personale che, trasmesse ai Comuni Soci e recepite le relative osservazioni, hanno dato luogo alla proposta di deliberazione Consiliare trasmessa ai Soci dal Comitato Tecnico per il controllo analogo in data 22 febbraio 2016 e allegata alla presente relazione sub 1.

Per le annualità richieste, il personale in servizio era il seguente:

	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.01.2016
Dirigenti	4	5	5	5
Quadri	12	19	22	21
Impiegati	136	170	193	192
Operai	66	69	81	77
Totale Dipendenti	218	263	301	295
Collaboratori	2	1	0	0
Totale Collaboratori	2	1	0	0

L'incremento del personale in forza al 31.12.2014 è riferito ai dipendenti confluiti in Brianzacque a seguito dell'incorporazione delle due patrimoniali Alsi SpA e Idra Patrimonio SpA. L'ulteriore aumento registrato nel 2015 è conseguente, principalmente, all'acquisizione del personale ceduto da Acsm-Agam Reti Gas Acqua SpA unitamente al relativo ramo d'azienda. La riduzione registrata, infine, nel primo mese del 2016 è da imputarsi tanto alla cessione/acquisizione rami d'azienda da e verso il Gruppo Cap che ad alcuni pensionamenti.

I rapporti di collaborazione riferiti alle annualità sopra indicate, sono relativi alle attività di Direzione Lavori e di assistenza al settore progettazione.

La società ottempera agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette

La società non rileva, al momento, eccedenze di personale.

Il costo del personale e la relativa incidenza sul Totale costi della produzione sono riportati nel prospetto che segue:

	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Pre- consuntivo 2015	Budget 2016
Costo del personale (B9)	11.987.193	14.296.796	17.404.010	17.475.479
Totale Costi della Produzione	72.599.070	63.070.031	69.544.093	73.275.855
Incidenza %	17%	23%	25%	24%

E' immediatamente riscontrabile come l'incidenza del costo del personale sia ampiamente inferiore al 50% per l'intero periodo.

L'incremento di tale incidenza registrato, invece, nel 2014 è da imputarsi ad una contestuale riduzione sia dei costi di funzionamento che dei costi "intercompany" conseguente alla fusione delle due patrimoniali Alsi e Idra Patrimonio, riduzione più che proporzionale rispetto all'incremento del costo del personale post fusione. Nel 2015, con l'acquisizione del ramo idrico e fognario di Monza da AARGA SpA, si registra un incremento dei costi del personale conseguente alle 39 unità acquisite unitamente al ramo e un correlato aumento dei costi della produzione riferito al ramo medesimo. L'incidenza percentuale tuttavia subisce un incremento di soli 2 punti percentuali.

Si evidenzia come l'aumento registrato dai costi del personale sia da imputarsi anche agli aumenti contrattuali applicati nel corso del 2015 e conseguenti al rinnovo del CCNL.

Per quanto concerne, infine, le previsioni di spesa per il 2016, tale percentuale subisce un leggero calo da imputarsi ai maggiori costi della produzione stimati.

Spese per consulenze e collaborazioni esterne

Le spese per consulenze e collaborazioni esterne rilevate nel periodo richiesto, ovvero triennio 2013-2015 e Budget 2016 sono riportate nel prospetto che segue:

	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Pre-consuntivo 2015	Budget 2016
Costi per servizi di consulenza/collaborazioni	624.775	571.655	524.717	645.000

L'incremento dei costi per consulenze previsto dal dato di Budget 2016 rispetto al dato di pre-consuntivo 2015 è da ascrivere, da un lato alla necessità di far fronte all'ingente mole di investimenti che richiedono l'attivazione di collaborazioni esterne nonché di studi e indagini tecniche da commissionare a terzi, dall'altro al prevedibile incremento delle spese legali e notarili a fronte tanto del crescente numero di contenziosi legati agli episodi di esondazione che delle operazioni straordinarie previste nel corso dell'esercizio.

Analisi dei costi dei servizi gestiti in rapporto ai prezzi di mercato

Il servizio idrico integrato è remunerato da una tariffa determinata dall'AATO, o Ente di Governo d'Ambito, e approvata dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio Idrico.

La tariffa del SII costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato (art. 154 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *Norme in materia ambientale*) ed è calcolata tenendo conto della qualità della risorsa idrica, del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti infrastrutturali necessari, nonché dei costi di gestione che le società erogatrici debbono sostenere per garantire la qualità del servizio.

La tariffa del servizio idrico integrato è, tuttavia, determinata secondo l'obiettivo costante del contenimento dei costi di gestione ed è quindi, per definizione, improntata all'efficientamento dei costi medesimi, in quanto la copertura degli stessi viene garantita all'interno dei parametri di efficientamento stabiliti dall'Autorità.

La capacità di rendere remunerativa la gestione di questo servizio dipende unicamente dalla capacità dell'impresa di ridurre i costi che sono alla base della definizione del corrispettivo, entro i limiti dettati dagli obblighi relativi al raggiungimento dei livelli dei servizi tecnici e gestionali. E', tuttavia, fine ultimo del gestore in house il reinvestimento del profitto nella gestione e nel patrimonio della società allo scopo di massimizzarne gli obiettivi in termini di qualità del servizio reso all'utenza.

Ciò premesso, non è possibile calcolare un prezzo di mercato del SII per i Comuni soci in quanto il mercato risulta, di fatto, regolato dall'Autorità. Riteniamo, tuttavia utile riproporre un raffronto sul valore della tariffa media applicata da Brianzacque nel triennio 2013-2015 nel proprio bacino d'utenza e le risultanze dell'ultima indagine condotta da Utilitatis per il 2013 e riportata nel Blue Book, guida organica sul SII in Italia.

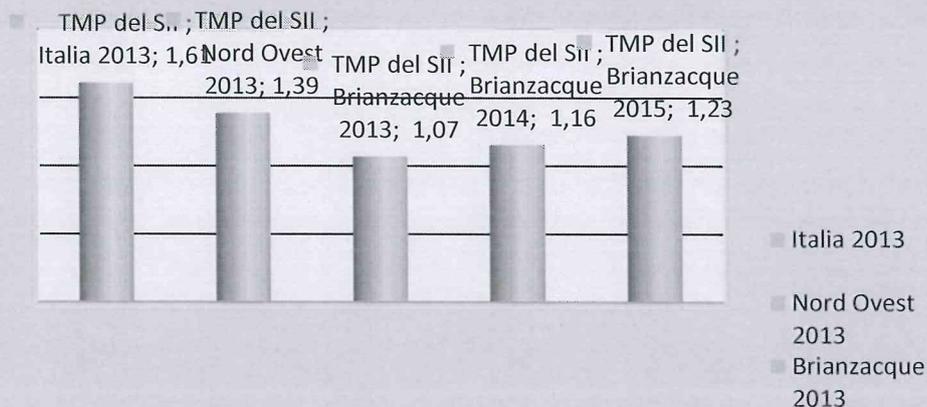
L'analisi evidenzia che per un consumo annuo pari a 150 mc, un'utenza domestica composta da tre persone, nel 2013 ha pagato mediamente, in Italia, € 242/anno con un range che va dai 208 €/anno del Nord Ovest ai 262 €/anno del Centro Italia.

Nei grafici seguenti si riporta:

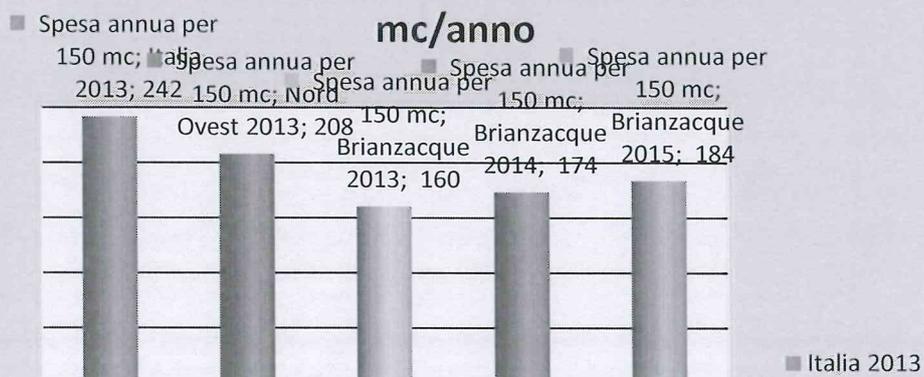
- la Tariffa media Ponderata (TMP) 2013-2015 iva inclusa applicata da Brianzacque nel proprio bacino d'utenza raffrontata con la media nazionale e dell'area di Nord Ovest anno 2013.

- La spesa unitaria, €/mc iva inclusa, per l'utenza domestica tipo come sopra definita.

Tariffa Media Ponderata del SII a confronto



Spesa annua utenza domestica tipo 150 mc/anno



Posto come il succitato studio abbia messo in evidenza che:

- l'area di **Nord Ovest** risulta di per sé **l'area a tariffa media unitaria più bassa in Italia**;
- non disponendo di dati più aggiornati, il raffronto è stato effettuato tenendo fermi al 2013 i valori delle medie nazionali e di area, a fronte di una variazione del moltiplicatore tariffario di Brianzacque nel periodo;

i grafici di cui sopra mettono in evidenza quanto segue:

- il livello complessivo di Iva, della tariffa applicata da Brianzacque, pari a € 1,23/mc nel 2015, risulta inferiore alla media della propria area di riferimento, il Nord Ovest appunto, con € 1,39/mc a fronte di una media nazionale di € 1,61/mc entrambe riferite al 2013;
- l'utenza tipo di Brianzacque sostiene un livello di spesa media pari, nel 2015, a € 184/annui e quindi inferiore ai 208 Euro del Nord ovest e ai 242 Euro della media nazionale riferiti sempre al 2013 e ciò, nonostante un divario temporale e in termini di crescita tariffaria di 2 anni.

Investimenti realizzati

Per quanto concerne gli investimenti effettuati nel triennio 2013-2015, preme sottolineare l'incremento significativo, rispetto al passato, di quelli portati a termine nel corso del 2015. Tra gli interventi realizzati vale la pena porre l'accento su quelli che hanno permesso di risolvere importanti criticità evitando, altresì, l'attivazione delle procedure di infrazione comunitaria e le conseguenti ammende. Si veda, in merito l'allegato alla presente sub 2.

Con riferimento alla pianificazione degli interventi per il quadriennio 2016-2019, la società sta operando, unitamente all'Autorità d'Ambito, la revisione del Piano d'Ambito che si concluderà entro il prossimo mese di aprile e che porterà a un incremento, in termini di investimenti programmati, con effetto già dal 2016. In attesa di disporre del nuovo Piano investimenti approvato, per l'annualità 2016 si è ritenuto opportuno riportare il dato riferito ai Piani d'Ambito approvati nel 2014 integrati/rettificati a seguito delle operazioni di acquisizione/cessione rami d'azienda da e verso il Gruppo CAP.

Nel prospetto che segue sono riportati in termini di spesa, gli investimenti realizzati e quelli precedentemente pianificati per l'esercizio 2016 secondo le premesse di cui sopra:

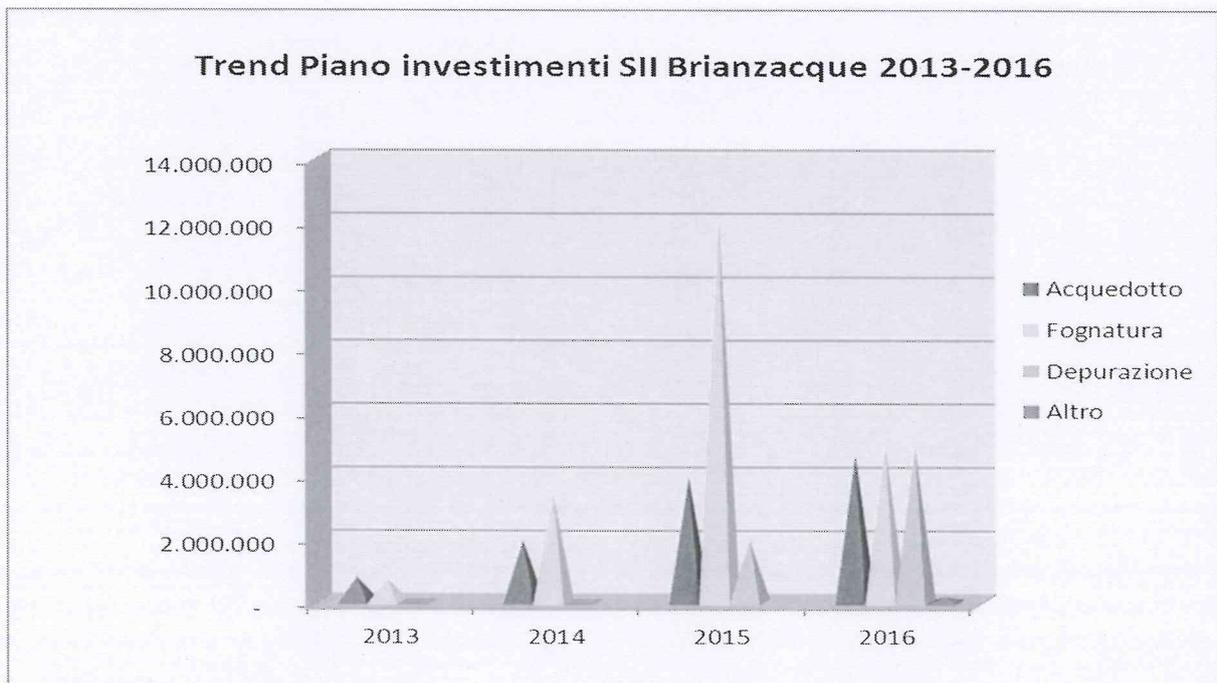
Trend Piano Investimenti Brianzacque 2013-2016 riferiti al SII				
	2013	2014	2015	2016
Acquedotto	775.007	1.935.606	3.938.016	4.650.502
Fognatura	725.452	3.381.656	12.263.823	4.990.217
Depurazione	-	-	1.940.349	4.886.971
Altro				175.000

	1.500.459	5.317.262	18.142.188	14.702.691
--	-----------	-----------	------------	------------

La maggior parte dei lavori da realizzare è costituita da:

- Interventi legati a tematiche ambientali con conseguente normalizzazione dei tratti fognari e delle condotte idriche;
- interventi di manutenzione straordinaria reti e impianti
- lavori di ristrutturazione dell'impianto di depurazione di S. Rocco a Monza che comporteranno la copertura di due vasche di sedimentazione primaria e l'adeguamento della fase di ossidazione biologica con processi a cicli alternati finalizzati alla riduzione della concentrazione degli azoti negli effluenti;
- Interventi finalizzati all'implementazione delle attuali conoscenze delle reti fognarie gestite;
- lavori di risanamento e adeguamento della rete, dedicati per lo più alla risoluzione delle criticità evidenziate dagli eventi meteorici occorsi.
- interventi finalizzati alla razionalizzazione ed ottimizzazione dell'uso dell'energia.

Trend Piano investimenti SII Brianzacque 2013-2016



Per quanto concerne l'analisi dei costi societari è il caso di evidenziare come l'assetto di Brianzacque sia tuttora in evoluzione. Dopo le incorporazioni delle due principali patrimoniali operanti sul territorio, avvenute nel corso del 2014, il 2015 ha visto l'acquisizione del ramo idrico e fognario del Comune capoluogo e la cessione/acquisizione dei rami d'azienda da e verso il Gruppo CAP, con decorrenza 01.01.2016, finalizzate al superamento delle gestioni residuali negli ambiti territoriali di riferimento di ciascun gestore. Lo stesso 2016 sarà, a sua volta, interessato dal 2° step delle operazioni di cessione e acquisizione reciproche con il Gruppo CAP. Tutto ciò ha comportato e comporterà ripermite successive dell'attività di Brianzacque con andamenti anche altalenanti dei costi d'esercizio a causa delle succitate variazioni con

conseguenti e oggettive difficoltà di pianificazione, controllo e contenimento dei costi d'esercizio.

Ne consegue che l'incremento dei costi della produzione riportato nel Budget 2016 che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, sia inevitabilmente frutto della variazione dei servizi gestiti dalla Società a seguito delle operazioni sopra citate.

Si renderà, pertanto, necessario un periodo di osservazione e contestuale analisi che consentirà, con ogni probabilità, solo nel corso del 2017 di ottimizzare le risorse in modo da conseguire risultati in termini di maggiore efficacia ed efficienza del servizio reso.

In particolare l'incremento dei costi della produzione registrato dal dato previsionale 2016 rispetto al Pre-consuntivo 2015 è imputabile, principalmente, alle seguenti voci di costo:

- Costi per materiali di consumo: sono previsti in aumento per circa 390 mila euro da imputarsi principalmente a un maggiore fabbisogno in ricambistica e contatori, anche per effetto dei nuovi rami acquisiti.
- Ammortamenti: subiscono un aumento di circa 2 milioni di Euro sia per effetto degli investimenti realizzati dalla società nel 2015, che sconteranno nel 2016 l'aliquota di ammortamento piena, sia per i cespiti acquisiti dal Gruppo CAP con decorrenza 01.01.2016.
- Servizi: rilevano un incremento di circa 850 mila euro riconducibili in parte a maggiori costi riferiti ai rami acquisiti dal Gruppo Cap e in parte alla decisione dell'Amministrazione aziendale di aumentare ulteriormente il livello qualitativo del servizio di pulizia e spurghi.
- Utenze industriali: registrano complessivamente un maggior costo di 355 mila euro, dato principalmente dalla somma algebrica dei maggiori oneri per energia elettrica per l'esercizio delle reti e impianti acquisiti dal Gruppo CAP, pari a circa 830 mila euro, e dei risparmi, stimati in 500 mila euro, che si prevede di conseguire in termini sia di energia che di gas metano sui restanti impianti di Brianzacque a seguito tanto dei minori prezzi spuntati in sede di procedura ad evidenza pubblica esperita unitamente a CAP Holding SpA e MM SpA, che alle gestioni trasferite con decorrenza 01.01.2016.

Contestualmente le riduzioni di costo hanno invece interessato, in particolare:

- i costi energetici al netto dei rami acquisiti, come sopra specificato;
- i costi per smaltimento fanghi a seguito del trasferimento al Gruppo CAP dell'attività di depurazione svolta presso l'impianto di Cassano;
- i compensi spettanti agli Amministratori della società Brianzacque ulteriormente ridotti del 7% circa in sede di determinazione degli emolumenti da parte dell'Assemblea dei Soci contestualmente alle nuove nomine effettuate a dicembre 2015;

- I prodotti chimici e combustibili che denotano un generale contenimento dei consumi degli stessi nei processi di depurazione degli impianti gestiti da Brianzacque.
- I canoni per rimborso mutui ai Comuni gestiti e per rimborso oneri alle patrimoniali a fronte del diritto d'uso concesso a Brianzacque delle reti e impianti del SII di proprietà delle medesime. La riduzione è conseguente al normale processo di ammortamento dei mutui e delle infrastrutture.

Per quanto riguarda il CIED srl e Brianza Formazione Lavoro e sviluppo scarl si sta attuando il processo di liquidazione come già comunicato con delibera C.C. n. 9 del 25.3.2015.

L'amministrazione Comunale nel mese di agosto ha sottoscritto atto di acquisto di una quota della Società Aeb, divenendo proprietaria dello 0,001% al fine di gestire con 18 Comuni della Provincia di Monza e Brianza la gestione dei rifiuti urbani a seguito della messa in liquidazione del Consorzio Provinciale Brianza Milanese che gestiva tale servizio.

Si dà atto che la società Aeb ha trasmesso in data 14.3.2016 la relazione sul processo di razionalizzazione ai sensi della Legge 190/2014, che si allega alla presente

Il Sindaco

Rag. Diego Confalonieri

